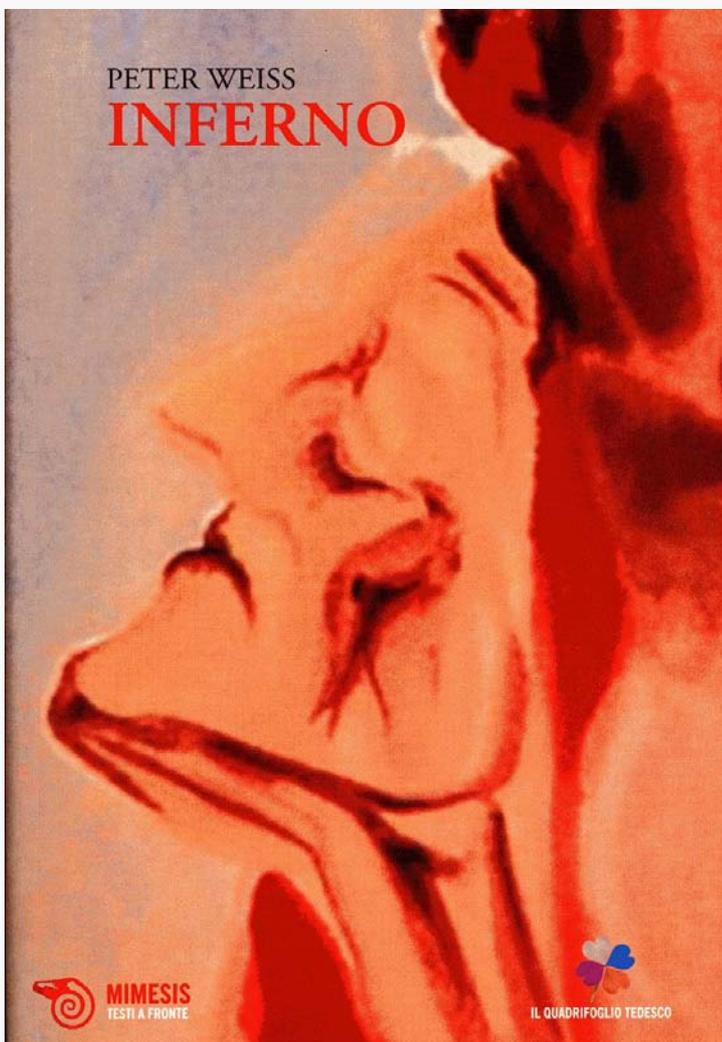


27 gennaio 2010
h. 18:00

la Feltrinelli | International
(piazza Cavour, 1)

L'Inferno secondo Peter Weiss



In occasione del *Giorno della Memoria*

Presentazione del volume

Peter Weiss: *Inferno*

Testo drammatico e materiali critici
A cura di Marco Castellari
Mimesis – il quadrifoglio tedesco

INTERVENGONO

Giuliana Nuvoli, italianista

(Università degli Studi di Milano)

Alessandro Costazza, germanista

(Università degli Studi di Milano)

sarà presente il curatore

Ambientato nella Germania postnazista, *Inferno* (1964, 2003) rappresenta il ritorno in patria di un Dante contemporaneo. Lì lo attendono impuniti i carnefici che lo hanno spinto alla fuga e che hanno trucidato l'amata Bea: le figure infernali, grotteschi omonimi dei personaggi che il lettore italiano ben ricorda immortalati nelle terzine medioevali, sottopongono Dante alla tortura di una forzata deformazione della memoria. Umiliato, quasi persuaso della propria connivenza nello sterminio e deprivato della forza utopica della sua parola, il poeta pare tuttavia resistere all'uniformazione al nuovo ordine, prima che un inaspettato finale chiuda l'incubo di un inferno umano, troppo umano. Come nella celebre *Istruttoria* (1965), nata anch'essa dal «progetto-*Divina Commedia*», Weiss propone al teatro di oggi e alla nostra riflessione la lotta inesausta dell'intellettuale contemporaneo che, pur arenato nell'*impasse* di fronte all'indicibile, continua a cercare la parola che rompa il silenzio.